a chi cerca nel libero bagno marino conforto alla mal ferma salute?

Non avvi alcuna località ove lungi dai rumori, e sovente ancora dalle noie della Città, possa respirarsi con quella del mare l'aria aperta della campagna, sommamente utile alla igiene dei balneanti, e godersi la libertà alternando tra la quiete della solitudine e i facili diporti di gioviali brigate?

A cotali domande che udivansi ad ogni incontro con forastieri che giungevano in Genova d'oltre Apennino per la cura dei bagni marini parecchi anni addietro altro non si potea rispondere, che ogni paesello anche piccolo del litorale prestasi agevolmente ai bagni di mare ove non mancassero i comodi della vita che sempre piacciono e giovano.

Ma ora che nell'amenissima e mite regione di *Pegli* si riuscì da un'eletta di soci a fondare un grandioso stabilimento balneario, i visitatori della ligure marina hanno di che far paghe le loro aspirazioni, di trovare raccolte in uno le agevolezze balnearie e quelle comodità e svariati conforti che rendono più frequentati ed accetti siffatti igienici soggiorni.

Per la qual cosa, riserbandomi a toccar poi di altre località di tal genere che sorsero lunghesso i nostri lidi, credo opportuno di scendere ad alcuni cenni particolari su Pegli e sul di lui Stabilimento, che dopo una serie di fortunose vicende apresi finalmente al pubblico in quest'anno fornito d'ogni possibil comodo ed eleganza.

BAGNI DI MARE IN PEGLI.

Topografia, popolazione, meteorologia, clima, salubrità. — Piccolo ma bello paese della Liguria è *Pegli* a 10 chilometri a ponente da Genova, percorsi più volte al giorno in 20 minuti dalla ferrovia.

La sua Popolazione subisce tutti gli anni un notevole e progressivo aumento (1).

Questo Paese di forma oblonga e semi-circolare fronteggia il mare dalla parte del sud, e da quella del nord è riparato da varie amene ed ubertuose colline, le quali a loro volta sono protette da una zona di alte montagne che cominciando dal Monte S. Martino dietro Voltri e progredendo sovra Prà, percorre sino a quello del *Gritlo*, di *Cantalupo*, e dello *Scaglia*; quest' ultimo il più elevato di tutti quanti formano quella costiera.

Fra queste e la fronte nordica del Paese, in mezzo di ameni giardini e di sontuose villeggiature traversa la linea della ferrovia ligure che fra non molto giungerà sino a Nizza; e dal lato del mezzogiorno fra il caseggiato ed il mare vi scorre la strada carreggiabile provinciale.

Questa favorevole posizione topografica che nella stagione invernale difende da un lato gli abitanti da venti settentrionali, e dall'altro permette in estate di praticare

⁽¹⁾ Nel 1846 non contava che 5560 abitanti. — Nel 1855 erano presenti in paese N.º 4144 — assenti 577 — totale 4517 — vi erano case 262 — famiglie 781. — Nel 1862 al 1.º gennalo il censimento ha notato individui presenti in paese 4285 — assenti 458 — totale 4741 — case 279 — famiglie 919.

comodamente sulla contigua sua spiaggia i bagni di mare, ha fatto a questo luogo meritamente acquistare quella fama che lo distingue pel clima dolce e salubre (1).

Diffatti la temperatura media in inverno è dai + 6.º ai 7.º gr. r, e rari sono quelli anni in cui il termometro discenda al zero, ma per pochi istanti, o tutto al più per uno o due giorni.

Le oscillazioni igrometriche danno in valore medio annuo gr. 58-40, il che non costituisce al certo un clima umido. L'epoca in cui l'umidità si fa sentire maggiormente è quando domina il vento di scirocco. Fatta questa eccezione allorchè per altre condizioni igrometriche vi domina qualche poca aria umida, questa segna il massimo suo grado dal tramonto al levare del sole, ed il minimo durante il giorno.

I venti più dominanti sono il greco, il maestro ed il libeccio; i primi due non sono sempre costanti nella loro durata; il terzo che è il più impetuoso di tutti, d'ordinario non oltrepassa i quattro o cinque giorni, e non ripetesi che a lunghi intervalli, e per lo più sul finire dell'autunno, o durante l'inverno. Il più costante è il ponente, il quale è il più sano ed asciutto fra tutti i venti.

Durante l'estate i venti sogliono tenere un corso quasi regolare: dall'alba al mezzogiorno per lo più spira quello di levante detto di terra, dal mezzodì alla sera quello di ponente, o di mare. Nella notte poi ora dalla parte di mare, ed ora da quella di terra spira un'aria fresca e blanda che dura fino al comparire dell'alba; di guisa che dominando alternativamente qualche venticello, l'aria non vi è che di rado soverchiamente riscaldata.

Lo stato del cielo può valutarsi nella media annuale
— in giornate serene 120 — mezzo coperte 158 — nuvolose o piovose 87.

All'estremità del paese dal lato di levante, confinando l'abitato col torrente *Varenna*, si rende rimarchevole nell'inverno una differenza di temperatura con quella dolce e mite che si mantiene nel centro del paese stesso. Ma appena traversato il ponte di detto torrente, cessa subito ogni variazione termometrica, e subentra per tutta la limitrofa borgata di Multedo quasi la stessa dolcezza del clima di Pegli.

In questo paese l'igiene pubblica essendo bastantemente curata, e non esistendo nessuna causa locale cosmo-tellurica che possa dar luogo allo sviluppo di morbi popolari endemici, non vi domina nessuna malattia d'indole specifica, appartenendo le più comuni alla natura di quelle che marcano una diatesi flogistico-reumatica. Però gli attuali due medici locali (1) osservano che

⁽¹⁾ Che la vicinanza col mare, ed il riparo dei monti influiscano moltissimo sulla dolcezza del clima, ne fanno fede altre località delle nostre riviere le quali trovandosi a un dipresso nelle stesse condizioni topografiche di *Pegti*, godono al paro di questo di un clima mite in inverno; tali sono *Portofino*, *Camogli*, *Nervi*, *Arenzano*, *S. Remo*, *Bordighiera* ecc.

⁽¹⁾ Il rispettabile ottoagenario Dott. Gardella, e l'onorevole Dott. Negrotto.

da qualche anno a questa parte, anche i morbi flogistici talvolta si complicano, come altrove, col carattere gastrico e tifoideo; il che specialmente accade nella classe più indigente che vive in mezzo alle privazioni d'ogni genere c fra molte condizioni antigieniche.

Del resto gli indigeni sono di una robusta costituzione organica, e godono in generale di un buono stato di salute.

Anche la longevità della vita sembra ivi in modo speciale protratta, poichè dalla mortalità dell'ultimo decennio ho rilevato che oltre i moltissimi individui che camparono la vita sin verso i 70 anni, ne vissero tra gli 80 e i 90 n.º 78 — tra i 90 e i 100 n.º 8 — ed una per nome Caterina Nattino filatrice in lana, la quale raggiunse la grave e rara età di 104 anni. Attualmente ancora se ne trovano in vita due che si avvicinano ai 100, e diversi tutti bene stanti che percorrono la loro età fra gli 80 e i 90 anni.

Non è a tacersi che la rinomanza della salubrità del clima di Pegli data da oltre due secoli, vale a dire da quando questo Paese andò immune dalla peste che infierì e desolò Genova e suoi dintorni negli anni 1656-1657; e siccome gli abitanti d'allora ebbero ferma credenza che ciò avvenisse per intercessione di Santa Rosalia vergine Palermitana, così la dichiararono protettrice e patròna del Paese. Nel giorno in cui cade questa solennità che è il 4 settembre, ha luogo annualmente una processione in cui una gran quantità di fanciulle e di ragazzi vestiti in costume di sante, di vergini e di santi,

corteggiano in mezzo a concenti musicali e cantiche di lodi l'effigie della loro taumaturga.

Il clima di Pegli fornisce nell'inverno uno assai conveniente soggiorno a coloro che si trovano affetti da malattie degli organi respiratorii, ai temperamenti scrofolosi e linfatici, alle persone deboli, delicate e nervose, ai convalescenti da lunghe infermità, e a tutti coloro in somma i quali per essere affetti da qualche discrasia, sentono la necessità di una buona ricostituzione organica.

Produzioni industriali e naturali, agricoltura — Spiaggia. — Gli abitanti attendono alla navigazione, alla pesca, alla agricoltura, al commercio, ed alle manifatture industriali. I 458 abitanti che figurano assenti nel retro indicato censimento appartengono quasi tutti alla classe dei marinai, i quali si trovano al servizio dei bastimenti sia da guerra che mercantili.

Più della metà della popolazione maschile è composta di questa gente di mare, tra cui andò in ogni tempo distinto un gran numero di buoni marinai e di eccellenti capitani. Di questi attualmente se ne contano nove di lungo corso, trentaquattro di seconda classe, e quattordici padroni di barca, i quali con feluche del Paese fanno il commercio di piccolo cabotaggio da Pegli a Genova.

Vi sono due separate Scuole Comunali destinate alla instruzione primaria dei fanciulli di ambo i sessi; ma non essendo queste sufficienti a togliere di mezzo quel numero stragrande di ragazzi che vedonsi in questo paese vaganti a stormi e abbandonati a se stessi senza veruna sorveglianza, il zelante municipio sta occupandosi per introdurvi la tanto filantropica instituzione delle Scuole Infantili.

Vi esiste pure in forza della legge 20 novembre 1859 una Congregazione di Carità, la quale distribuisce dei soccorsi alle famiglie più bisognose; nello scorso anno ha distribuito per la somma di Ln. 1,200.

Non essendovi un apposito ospedale (come non si può pretendere che vi sia, e come infatti non vi è in tante altre migliaia di piccoli Comuni dello Stato) i malati più indigenti sono trasmessi a quello di Pammatone in Genova a spese del municipio del luogo, e i meno poveri sono curati a domicilio dal medico condotto.

Il paese di Pegli è abbondevolmente fornito di sorgenti di aeque perenni limpidissime e salubri, e sembra che il suo nome derivi dal greco $\hat{n}n\gamma n$ (Pege o Pigi) che in latino significherebbe fons ed in italiano aequa o fonte.

Diffatti la maggior parte delle case sono fornite di pozzi perenni, o di cisterne contenenti acqua freschissima e di eccellente qualità.

Dalle alture poi del torrente Varenna sgorgano tante sorgenti che percorrendone le due sponde danno il prodotto di una forza motrice la quale alimenta:

1.º Numero 36 molini da grano che proveniente da Genova vi ritorna macinato con un continuo scambio di farina e di grano. Il più grande di tutti ed il più rimarchevole è quello dei fratelli Cassinello che funziona alternativamente a forza d'acqua e di motore a vapore.

2.º Otto fabbriche di pannine e coperte di lana, di cui si fa un grande smercio specialmente in Piemonte e in Lombardia. Tra queste è meritevole di speciale menzione quella del signor Santo Orsolino pel completo sistema delle sue macchine e finezza de' suoi tessuti.

5.º Sei fabbriche di carta, fra le quali primeggia quella del signor Girolamo Ghigliotti fornita di grandiosi motori idraulici.

4.º Un opificio di seta.

5.º Due fonderie in rame.

6.º Quattro lavatoi di lana nel centro stesso del paese. Tutti i magazzini e depositi delle materie prime che servono a sostenere il lavoro ed il prodotto delle suddette industrie sono in Pegli, comprese quelle degli opificii che appartengono al Comune di Multedo all'opposta sponda del Varenna.

Ora in tutte queste manifatture industriali e commerciali non vi sono impiegate meno di un migliaio di persone tra uomini e donne.

Ma è lamentevole che le comunicazioni colle dette fabbriche non abbiano altre vie di trasporto che quelle dell'alveo del torrente, o di piccoli e difficili sentieri.

Il municipio di Pegli che da lungo tempo si è preoccupato di tale inconveniente, spera di poter presto superare i tanti ostacoli che si frappongono al progetto che ha fatto di ingrandire quella strada che attualmente esiste, ma sotto ogni rapporto cattiva e impraticabile.

Ed è appunto per la mancanza di strade carreggiabili
Guida Igien, pei Bagni di Mare

14

che fra le altre cose non può essere utilizzato il trasporto dall'alto del Varenna in paese di quel bellissimo marmo verde e bianco (ficalce) che vi si trova in distesi filoni e che è conosciuto sotto il nome di verde di Pegli. Le dirotte pioggie ne staccano talvolta grossi pezzi i quali trasportati dall'acqua al fondo del letto del torrente, sono recati in Genova per esservi lavorati e ridotti in bellissime tavole levigate, od in altri piccoli e delicati lavori.

La roccia predominante dei dintorni di questo torrente è un serpentino molto duro e compatto, e assai noto col nome di *Pietra di Varenna*, di cui si servono gli architetti allorchè vogliono adornare le fabbriche con eleganza e solidità; di essa sono formati il magnifico ponte provinciale sul Varenna e quello della strada ferrata, ed i sedili del giardino pubblico dell'*Acquasola* in Genova.

Nello stesso letto trovasi del *variolite* i di cui globetti sono contornati di una sostanza colorita in bigio chiaro all'esterno, ed oscuro nel centro.

Oltre a ciò trovasi pure all'origine del Varenna, e specialmente presso il monte denominato *Contessa*, un'altra roccia serpentinosa la quale contiene una discreta quantità di asbesto, ossia amianto flessibile e cotonaceo.

Dalle stesse alture del Varenna scaturiscono tre piccole sorgenti d'acqua solforosa, l'una presso la Cà rotta, l'altra alla Carpenera, e la terza presso il Monte Rotondo: ma desse sono tanto deboli di parte minerale, e danno un filo d'acqua tanto esile da non poter essere in verun

modo utilizzabili. D'altronde la disagiata località e distanza della loro origine sarebbero ragioni sufficienti a dissuadere chiechessia dal fare una ingentissima spesa per la loro canalizzazione, come proporrebbe il mio dotto amico il Commendatore Trompeo, anche dato il caso che fossero sufficienti al corso, e che contenessero maggior dose di principii solforosi. Queste osservazioni non isfuggirono, fa gran tempo, nè a chimici valenti del nostro paese, nè ad altri che avrebbero anzi avuto il massimo impegno ed interesse di utilizzarne il prodotto ove fosse stato possibile.

Un'altra acqua minerale solforosa, forse utilizzabile, esiste bensi in questi dintorni, ma non sul Comune di Pegli: essa trovasi sulle alture del limitrofo paese di Prà, ed è da lungo tempo conosciuta sotto il nome di acqua solforosa della Penna. Il Mojon ne fece primo l'analisi sin dal principio di questo secolo, ed il Bertini ne fa menzione nella sua Idrologia delli Stati Sardi.

Quest'acqua è probabilmente una derivazione di quella dell'Acqua Santa, avendo con essa quasi identici i principii chimici e le proprietà medicamentose.

Due sono le sorgenti da cui scaturisce, l'una distante dall'abitato di Prà tre chilometri circa, nella proprietà del marchese Brancaleone Negroni, e l'altra un solo chilometro in quelle del signor Francesco Piccardo.

Ma queste sorgenti prese isolatamente non sarebbero sufficienti ad alimentare uno Stabilimento termale; cosicchè no per avventura qualche speculatore venisse fuori per utilizzarle a tale uso, dovrebbe entrambe riunire insieme, e per ciò sobbarcarsi alla spesa della loro canalizzazione per portarle in paese (1).

È rimarchevole che l'acido idrosolforico esiste in queste acque in istato gaziforme così volatile, che trasportate anche ben chiuse altrove per sottoporle alla analisi, dopo 24 ore non vi si rinviene più quasi traccia di zolfo.

Non è a tacersi però che molti villici dei dintorni e dei paesi circonvicini ricorrono a bere sul luogo di queste acque da tempo immemorabile, e spesso con marcato miglioramento nelle malattie cutanee.

L'Agricoltura in Pegli vi è piuttosto limitata e circoscritta, per la ragione che la più parte del suo territorio è occupato da foltissimi boschi, e da giardini e villeggiature particolari. Però nella parte più bassa delle sue colline non mancano gli olivi, gli aranci, i limoni, le frutta e i prodotti dell'orticoltura; ma di tutto ciò, e specialmente di buona frutta, scarseggia talmente il mercato del paese, che il villeggiante che non possiede campagna propria, e il forastiere che vive in appartamenti mobiliati, sono quasi sempre costretti a provvedersene in Genova. Lo

(1) Il nuovo Stabilimento Balneario di Pegli, se fra qualche anno, come è sperabile, progredirà in modo da acquistare quella rinomanza di cui è capace, sarà forse quello che potrà coltivare il suaccennato progetto, introducendo in esso dei bagni solforosi accanto a quelli di mare, con grande suo benefizio e degli accorrenti.

stesso dicasi della pescagione la quale raramente vi abbonda e sempre si paga a prezzi esorbitanti e più che in Genova. È da sperarsi che a supplire alle accennate scarsità come ad altre non meno bisognevoli alla classe signorile, si stabiliscano in questo paese, almeno per la stagione dei bagni, alcuni depositi di quanto è richiesto a comodo e lusso di privati.

La Spiaggia di Pegli ha un fondo che in parte è scoglioso, in parte arenoso e ghiaioso, ed in parte coperto di piante algose. Essa è di quelle denominate basse, ed ha un graduato e dolce pendìo che in molti punti non oltrepassa l'altezza di un metro e mezzo; di modo che in quasi tutto il tratto delle sue acque si può bagnare comodamente ed al sicuro senza il pericolo d'incontrarvi quei falsi bassifondi immediati e quei vortici di profondità che si trovano in certe altre località del nostro litorale.

Questa spiaggia, a due terzi del paese verso ponente, forma un seno che anticamente era stato ridotto a porto d'approdo dalla famiglia Lomellini la quale lo possedeva in proprietà, e vi ritraeva e vi varava le sue Galere al tempo in cui trafficava coll'isola Tabarca di cui aveva il dominio.

Questo seno che conserva tuttavia l'antica sua denominazione di *Portigliolo*, era fiancheggiato e protetto, da un lato da un molo a scogliera di cui vi sono ancora vestigie, e dall'altro da un castello di cui si veggono ancora le rovine. Questo porticello attualmente serve di scalo assai comodo pei battelli pescherecci.

Questo lido, che or fanno appena dieci anni andava gradatamente mancando per cagione delle correnti marine di levante, gode attualmente il favore di un sensibile incremento, e ciò in grazia di un provvido molo a scogliera che in capo al paese vi gettava in mare il Comune a sue spese, mediante il quale venne affatto impedito lo sterrimento, e salvate alcune case che già minacciavano di essere sfondate dalle mareggiate.

Sarebbe di grande utilità, se il Comune aiutato nella spesa dall'amministrazione dei *Porti* e *Spiaggie*, riducesse la suddetta scogliera ad un molo praticabile, ossia calata con gradini, per servire ad un più facile e comodo imbarco sui battelli, che non è l'attuale che praticasi sulla spiaggia.

Tutto il litorale di Pegli, dal Varenna a Multedo, è ricco di una sabbia ferruginosa, intorno alla quale, dice il Pareto nel bellissimo suo trattato di geologia della Liguria, si sono dette cose non poche per la loro influenza sulla deviazione dell'ago magnetico della bussola anche ad una certa distanza.

Questo minerale di ferro magnetico che il Pareto dice *titanato*, chiamasi *Manakanite* dal trovarsi in copia sulla spiaggia di Manakar in Inghilterra.

Il Barelli nella sua statistica mineralogica delli Stati sardi parla pure della esistenza di questa sostanza fra le sabbie in faccia a Multedo.

Il D.r cav. Lessona, distinto prof. di storia naturale nella nostra Università, l'anno scorso ha esplorato questi luoghi in compagnia del prof. Canestrini assistente alla sua cattedra, ed hanno entrambi riconosciuto l'esistenza di questa sostanza ferruginosa abbondantissima non solo sulla spiaggia di Pegli e di Multedo, ma su tutta quella di Sestri e Cornigliano, la quale certamente si inoltra molto in là sott'acqua in mare, poichè la spiaggia scende e va lontano con un pendio insensibile: colla differenza però che essi non ammettono che la detta sostanza ferruginosa sia titanata.

Avendo fatto io pure l'esplorazione di queste arene lungo il letto del Varenna, trovai che esse sono più ricche di minerale quanto più sono prossime all'origine di questo torrente; e quanto a quelle delle suaccennate spiaggie rilevai che quelle in faccia a Multedo ne sono più delle altre abbondevolmente fornite.

La causa per cui questo ferro magnetico si trova sulle spinggie dei paesi sopraccennati è riposta nel trovarsene pieni i serpentini che in copia sporgono fra il calcare delle montagne sovrastanti da Pegli a Cornigliano. Gli ingegneri infatti, che durante il dominio francese studiarono questi luoghi, furono maravigliati nel vedere talora mentre esaminavano le montagne, la deviazione dell'ago nelle loro bussole. Il celebre nostro prof. Viviani diede loro la spiegazione del fatto, dimostrando la presenza del ferro magnetico in quelle rocce. Le stesse cause che alterano le rocce alterano pure il minerale di ferro che vi sta assieme, e l'una e l'altra di queste sostanze sono portate giù dai torrenti ed allogate lungo la spiaggia dalla corrente marina.

Le sabbie dei torrenti dell'Apennino dalla parte del Piemonte, contengono pure in parecchi siti, e per la stessa ragione, la stessa sostanza.

Essa si trova abbondantissima alla spiaggia del mare in altre parti d'Italia, e le spiaggie del golfo di Salerno ne hanno copia anche più grande delle nostre.

Il Dane, dice nel suo manuale di Mineralogia, esservi abbondantissima questa sostanza nell'America del Nord, e tirarsene colà partito.

Ai sullodati professori Lessona e Canestrini venne in mente, anche prima di avere letto il Dane, di mettere a profitto questa sostanza come minerale di ferro.

Ed in seguito avendo essi saputo che si era costituita una società inglese per trar partito dalle sabbie di Salerno, ed essere stato spedito colà dalla medesima l'ingegnere Perazzi a studiarne il progetto, mandarono collo stesso scopo a questo ingegniere un saggio della sabbia di Pegli. A questo punto è oggidì il soggetto di questo industriale interessante argomento.

Stabilimento Balneario — Alloggi mobiliati — Passeggiate — Alberghi — Visita alle ville — Gite nei dintorni. — Stabilimento balneario. — Nel punto più riparato di Pegli, e precisamente rimpetto a Portigliolo dove esisteva prima il palazzo de' marchesi Lomellini Tabarca, sorge il nuovo stabilimento di bagni eretto per cura di una società che volle con ciò provvedere al comodo e all'agiatezza de' molti forastieri che

nella stagione estiva soglionsi recare per la cura dei bagni di mare in questo ameno soggiorno.

Questo grandioso edificio prospiciente da una parte il mare e dall'altra le deliziose colline di Pegli è decorato all'esterno di ricchi cornicioni e di poggioli in marmo, ed ha loggie coperte e spaziosi terrazzi. All'interno ha grandiose scale di marmo con ringhiere di ferro, e regolare e comoda la distribuzione degli alloggi.

Esso contiene n.º 100 camere per alloggi tutti mobiliati con eleganza e proprietà, compresivi diversi compartimenti separati e forniti di confortevoli comodità. Gli alloggi dei diversi piani sono divisi in modo che metà guardano il mare, e metà la campagna.

Avvi un servizio di trattoria con vasta sala da pranzo per 150 persone, dove oltre le ordinarie mense pei forastieri si provvede ad ogni ora alle richieste d'ogni avventore.

Un locale al pian terreno ad uso di caffè, ed una magnifica cappella con tribune interne per comodo degli alloggiati.

Ed al 1.º piano un casino di società cui vanno annesse sale per conversazione, giuochi, balli, concerti musicali, bigliardi, e gabinetto di lettura.

Vi sono bagni interni con vasca di marmo i quali si amministrano in tutte le ore del giorno, sia d'acqua dolce semplici o medicati, come d'acqua di mare caldi e freddi per coloro ai quali conviene la cura in casa, o che abbisognano di bagni preparatorii prima di poter discendere sulla spiaggia, o che vogliono continuare la cura dell'acqua salsa anche nelle giornate di cattivo tempo.

I camerini di questi bagni trovandosi allogati nei fondi dello stabilimento, e piccoli anzichenò, e limitati appena al n.º di otto, sembrano veramente contrastare colla grandiosità dell' edifizio e colla intitolazione stessa dello Stabilimento Balneario; ma egli è a sapersi che questi non sono che provvisorii, e che in avvenire ne verranno stabiliti altri, sia in ogni piano del locale a comodo più immediato dei valentudinari, come in altro apposito luogo unitamente a tutti gli apparecchi che si richiedono per la cura idroterapica marina.

I bagni in pieno mare sono situati sul litorale di rimpetto allo stabilimento, e si accede ai medesimi colla sola traversata della strada provinciale.

Ivi la spiaggia è favorita da un fondo coperto in parte di piccola ghiaia, ed in parte da un esteso strato di diverse alghe bassissime (della famiglia delle *Coraline*, delle *Sfacelarie* e simili), le quali si estendono sopra un suolo uniforme, e per un buon tratto di mare essa si innoltra con dolce e regolare pendio.

I casotti o baracche che accolgono i balneanti in separati compartimenti sono assai comodi ed eleganti, e si estendono sin dentro l'acqua al riparo della vista altrui, e dei raggi solari; sicchè tanta sicurezza e bontà di spiaggia unita alla sorveglianza di apposite Guide

assistenti organizzate in corpo (1), tutto invita chichecsia a tuffarsi in queste limpide acque, le quali anche in tempo di mareggiata sono abbastanza tranquille da permettere il bagno.

Per essere ammessi a profittare di questi bagni è d'uopo fornirsi prima di opportuno biglietto che viene rilasciato all'ufficio dello stabilimento al prezzo indicato dal *Regolamento* interno.

All' oggetto di fare usufruttuare ai bagnanti quel mezzo igienico che è la gita di diporto in mare tanto raccomandata dai medici, trovasi su questo lido stabilito un sufficiente numero di eleganti battelli a prezzi fissi, sui quali possono corrersi a beneplacito le ridenti sponde dei dintorni, ed accrescere così con liete brigate l' ilarità della società che sul tardi è solita a radunarsi sulla spinggin.

Sarebbe pure a desiderarsi che lo stabilimento tenesse ognora alla disposizione dei forestieri una o più cittadine, ed un omnibus. Le prime per le diverse gite ed escursioni che essi potessero chiedere di fare nei dintorni, e l'altro per trasportarli in una coi bagagli al loro arrivo dalla stazione allo stabilimento, e viceversa alla partenza.

Annessi allo stabilimento sono vasti giardini, i quali

⁽¹⁾ Gli individui componenti il *Corpo* di queste *Guide* sono quei medesimi che per le loro provate eccellenti qualità, ebbi già occasione di lodare altrove nel corso di quest' opera (Vedi Cap. VIII, § 8).

se pel momento non servono che a porgere onesto passatempo e comoda passeggiata campestre ai balneanti, verranno in seguito decorati di altri mezzi di ricreazione, come la ginnastica, i giuochi, la musica, le danze, il bersaglio e simili.

La società direttrice se saprà mettere a profitto tutte le condizioni favorevoli che la natura ha elargito in questo paese, potrà accogliere in questo stabilimento, anche nell'inverno, valetudinari che abbisognano di un clima mite e temperato in riva al mare; preparando a tal uopo il locale fornito di tutti quei mezzi di conforto e di sussidi igienici che la scienza suggerisce per una buona Casa di Sanità.

Per ciò che riguarda il servizio direttivo interno, e sanitario, e le varie attribuzioni di tutto il personale che vi deve essere addetto, come pure i prezzi degli alloggi, del vitto, dei bagni ecc., sarà tutto stabilito in un regolamento apposito, che la Società sta elaborando, e che per norma degli avventori verrà affisso entro lo stesso stabilimento.

Alberghi. — Due sono i principali alberghi che in tutte le stagioni dell'anno sono aperti agli avventori di Pegli, uno è l'albergo Michel, e l'altro l'albergo Gargini.

Il *primo* è situato sulla piazza che dà accesso alla sontuosa villa *Pallavicini* ed alla contigua stazione della ferrovia. Il fabbricato che è di recente e solida costruzione gode della bellissima vista di tutte le colline che circondano Pegli. A pian terreno è fornito di locali assai comodi

per caffè e sale da pranzo: al primo piano sono alloggi mobiliati con elegante semplicità; ed al secondo un buon numero di camere del paro fornite decentemente. Tutto il locale è capace di dare alloggio a 25 o 50 persone; ed il servizio vi è ben sorvegliato, ed eseguito colla massima pulizia ed esattezza.

Il prezzo è dai sette agli otto franchi al giorno, compresa la colezione ed il pranzo.

Il secondo trovasi nella parte più centrale del paese in prospetto del mare, dalla cui spiaggia non è diviso che per quel tratto di strada provinciale che vi scorre frammezzo.

Questo albergo è un antico palazzo della famiglia Doria Pamphily, il quale fa parte dei possedimenti che tuttavia tiene in Pegli questa patrizia casa genovese.

I grandiosi locali del primo piano, e i belli affreschi di Nicolò Granello detto il Figonetto, e della scuola di Ottavio Semino che adornano le principali sale; il terrazzo di mezzo, e le loggie laterali che guardano di prospetto il mare; il comodo di discendere immediatamente alla spiaggia per praticarvi i bagni; ed il viale e la villa Doria che vi sono adiacenti, sono le principali attrattive che fecero sinora di questo albergo il convegno nella estiva stagione di un buon numero di distinte famiglie,

Il piano nobile può dividersi in due separati compartimenti, ed è mobiliato con sufficiente eleganza. Il piano superiore contiene un maggior numero di stanze, e tutto il locale è capace di alloggiare 40 e più persone. I prezzi sono uguali a quelli dell'albergo Michel.

Se il signor Gargini darà al suo albergo quel buono indirizzo di cui è capace, non v'ha dubbio che mediante l'aggiunta che yi fece in quest'anno di una sala di convegno e di lettura pei forastieri, e di un caffè con annesso bigliardo e piazzale campestre, potrà meglio soddisfare alle esigenze dei forastieri, e ritrarne egli stesso un maggiore profitto.

Oltre i suddetti alberghi si trovano in Pegli cinquanta circa appartamenti tra grandi e piccoli, mobiliati dalla più comune semplicità alla più confortevole eleganza per comodo di quelle famiglie che amano vivere da sè, e non cambiare il consueto loro sistema e regime.

I prezzi di questi appartamenti variano dai 100 ai 1,000 franchi al mese, e se ne trovano tanto in paese, come nei circonvicini palazzi di campagna che sono qua e là sparsi da Pegli a Multedo.

Passeggiate. — Essendo il paese di Pegli tutto disteso in una sola e lunga fila di caseggiati, tra il mare da un lato, e dall'altro giardini e ville di proprietarii, non ha altro spazio piano pel pubblico passeggio che la spiaggia e lo stradale della riviera che ad essa corre limitrofo e paralello (1).

(1) Tutto il territorio che circonda le campagna di Pegli, appartiene a sei case genovesi che vi possedorio sontuose villeggiature. Senza parlare del famoso bosco e parco del Conte Pietro Rostan già Lomellini, il quale trovasi all'opposta sponda del Varenna, vi primeggià la celebre villa del March. Ignazio

Il Municipio coll'intento di supplire a questa topografica ristrettezza, ed ingrandire ad un tempo il paese, ha progettato una nuova strada la quale traversando alle spalle dell'attuale caseggiato, metta capo da un lato alla piazza di *Pian di Lucco* presso il ponte del Varenna, e dall'altro al confine occidentale del paese.

Se questo progetto sarà eseguito, come si spera, ed in modo tale che oltre una regolare alberatura, abbiano a sorgere lungo la nuova via dei Casini di campagna capaci per una sola famiglia, fiancheggiati alternativamente da piccoli giardini, non v'ha dubbio che questo luogo già tanto favorito dalla natura potrà aspirare a un più distinto e prospero avvenire.

Ma intanto che si sta attendendo l'eseguimento dello iniziato progetto, è desiderabile che il Comune provveda all'inaffiamento quotidiano, almeno per la stagione estiva, di quella unica suaccennata strada, la quale per la abbondanza della polvere è essa stessa impraticabile.

Questa strada che costeggia il mare da un lato e

Pallavicini, l'antica e sontuosa villa con boschi annessi del Principa Doria Pamfily; la bella e deliziosa campagna del Cav. Pietro Ilana, quello parimenti amene del sig. Lorenzo Stallo attuale sindan del Paese, e del March. Giuseppe Della Chiesa, e per ultimo la villa e giardini che mettono al nuovo Stabilimento Balneario.

Nella villa Rostan prese alloggio durante l'estate e l'autunno del 1801, il Reale Principe Odone per ristorarsi in salute, e na ritraeva infatti moltissimo vantaggio. E contemporaneamente la quella del Marchese Della Chiesa prendeva stanza pei bagni mare la Principessa Reale Maria Pia sorella al detto Principe.

l'altro del paese, che è assai amena e in molti punti vagamente dilettevole e pittoresca, potrebbe ove fosse tutta inaffiata nei confini dei suoi Comuni, specialmente di Multedo e di Sestri, divenire anche pei villeggianti indigeni una sollazzevole passeggiata, e servire in una coi forastieri di reciproco ritrovo e di socievoli ed allegre brigate.

Per gli amatori poi delle passeggiate scoscesi ed in collina, non mancano i dintorni di Pegli di opportune località, le quali mentre soddisfano ampiamente a queste igieniche esercitazioni, offrono ad un tempo svariati ed

estesi punti di vista che ricreano.

Quindi dopo avere visitato la Chiesa parrocchiale, sita in luogo montuoso, per ammirarvi in una cappella degli affreschi dell'Aldobrandini, e la tavola all'altare di Santa Rosalia di Antonio Travi detto il Sestrino, troveranno dilettevole una gita in Varenna sino al magnifico ponte Granara; bellissime le ascese al monte Sportiglia che è soprastante al bosco Doria, al Lepora che costeggia nelle alture del Varenna sino a quelle dello Scaglia; e a Santo Alberto che da Multedo e monte Oliveto conduce per pineti e boschi assai facili alla salita, sino al Santuario della Madonna del Gazzo.

Da quelle culminanti sommità potranno essi ricrearsi per la vaga prospettiva di un vasto orizzonte sul mare, della distesa pittoresca di una gran parte delle due riviere, e di un bel tratto della catena del ligure appennino.